

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO ARTISTICO STATALE F. FIGARI SASSARI

ANNI SCOLASTICI: 2025/26 2026/27 2027/28

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 16331 del 22 novembre 2024

Approvato dal Consiglio di istituto con Delibera n. 64 del 19 dicembre 2024



INDICE

SEZIONE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ✚ Premessa
- ✚ Descrizione del contesto
- ✚ Breve storia dell'istituto
- ✚ Caratteristiche principali della scuola
- ✚ Breve ricognizione delle risorse materiali e professionali

SEZIONE II – LE SCELTE STRATEGICHE

- ✚ Mission dell'istituto
- ✚ Priorità e traguardi
- ✚ Il piano di miglioramento
- ✚ Innovazioni organizzative e metodologiche
- ✚ La formazione del personale
- ✚ L'investimento sugli ambienti di apprendimento
- ✚ La valutazione come elemento strategico per il miglioramento

SEZIONE III – L'OFFERTA FORMATIVA

- ✚ Il percorso di studio
- ✚ Il corso serale per gli adulti
- ✚ Attivazione di una sezione carceraria
- ✚ I progetti di istituto e ampliamento dell'offerta formativa
- ✚ Le attività per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- ✚ Le altre attività di orientamento
- ✚ I progetti per l'internazionalizzazione
- ✚ Le attività per l'inclusione
- ✚ Le azioni contro la dispersione scolastica
- ✚ Le iniziative per promuovere le eccellenze e i comportamenti virtuosi
- ✚ La valutazione

SEZIONE IV – L'ORGANIZZAZIONE

- ✚ Il regolamento di istituto
- ✚ Iscrizioni e criteri per la formazione delle classi
- ✚ L'organizzazione didattica
- ✚ I rapporti tra scuola e famiglie
- ✚ I servizi ausiliari, tecnici e amministrativi
- ✚ Lo staff di presidenza
- ✚ La sicurezza a scuola: il Servizio di Prevenzione e Protezione
- ✚ La Privacy nella scuola

SEZIONE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PREMESSA

Questo è il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)** del **Liceo Artistico Statale “F. Figari”** di Sassari. Questo piano viene normativamente definito come il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale della scuola. E’ parte fondamentale e caratterizzante dell’autonomia riconosciuta dall’ordinamento alle singole istituzioni scolastiche. E’ in sostanza ciò che distingue una scuola da un’altra, anche tra quelle della stessa tipologia.

Il Piano ha una validità triennale e viene aggiornato annualmente. Esso in primo luogo si rivolge prioritariamente all’utenza per informarla della proposta formativa scuola e delle regole della sua comunità scolastica. Svolge in sostanza una funzione divulgativa e di trasparenza, per consentire a chi frequenta o vuole frequentare la scuola di farlo in modo consapevole. In questo senso il Piano descrive la missione, gli obiettivi, le caratteristiche del contesto, le risorse umane e materiali, l’offerta e l’organizzazione didattica ed educativa, i rapporti con le famiglie e con il territorio. Lo scopo è portare a conoscenza delle famiglie interessate le caratteristiche della sua offerta formativa, le regole della comunità scolastica e i suoi obiettivi programmatici.

La normativa attribuisce però a questo documento anche una funzione programmatica didattica e organizzativa. Sotto questo profilo il PTOF si rivolge soprattutto all’interno dell’istituzione scolastica, racchiudendo regole organizzative e documenti tecnici indirizzati agli “addetti ai lavori”.

La contemporanea presenza di questi due piani di lettura potrebbe renderlo complesso e poco comprensibile per le famiglie. Per questo motivo si è deciso di rendere snello il documento principale, limitandolo alle informazioni destinate soprattutto alle famiglie e al territorio, mentre saranno inserite in allegato le parti più tecniche e di interesse preminente dei soggetti interni.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La scuola è ubicata nel cuore della città di Sassari, centro di riferimento scolastico e universitario della provincia. Il territorio nel suo complesso è economicamente non adeguatamente sviluppato; il centro di riferimento, costituito dalla città di Sassari, è comunque vivace e aperto dal punto di vista culturale. La presenza di Istituzioni a livello universitario, di musei e pinacoteche, aziende e professionisti dei settori di riferimento, consentono alla scuola di relazionarsi con loro per la crescita culturale e l’acquisizione di competenze nell’ambito storico-artistico e professionale degli alunni.

La Provincia è l’Ente di riferimento per la nostra scuola. Essa è proprietaria degli edifici scolastici e ne garantisce la regolare manutenzione, sia straordinaria che ordinaria; eroga servizi essenziali per gli alunni disabili e contribuisce finanziariamente ad alcune spese della scuola. La regione, attraverso i servizi di trasporto garantisce i collegamenti con i paesi del territorio, mentre il comune di Sassari mette a disposizione i mezzi di trasporto cittadini che consentono di raggiungere le sedi dell’istituto. La Provincia offre alla scuola essenziali servizi per l’inclusione (trasporto, servizi di assistenza specialistica alla persona).

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Artistico Statale “Filippo Figari” di Sassari è discendente della **prima scuola d'arte della Sardegna**, costituita nel 1912 e, specie a partire dagli anni Trenta del secolo scorso, per lungo tempo punto di raccolta di talenti da tutta l'isola. Una scuola fortemente legata alla città, come testimoniano i tanti incarichi che ha sempre ricevuto da Enti pubblici e privati.

L'istituzione scolastica, sorta con la finalità di dare sbocco al movimento figurativo sviluppatosi nella regione all'inizio del secolo scorso e di assecondare ed orientare lo sviluppo di un vivace artigianato artistico, immediatamente si caratterizzò per la straordinaria qualità della sua didattica, grazie anche alle figure di prestigio che ne assunsero la direzione e a quelle che ci insegnarono. A iniziare dal pittore *Filippo Figari*, che ne fu il primo direttore e da *Stanis Dessy* che conduceva la scuola comunale di disegno e incisione. I due artisti furono presto coadiuvati da figure prestigiose del mondo dell'arte quali lo scultore *Eugenio Tavolara* e l'architetto *Vico Mossa*. Nel 1959 diresse la scuola il pittore Mauro Manca che impresso all'istituto una mutazione didattica passando dalla tradizionale impostazione di bottega a quella basata sulla progettazione e la produzione in serie. Dal suo grembo provengono anche tra i più qualificati nomi dell'Arte moderna e contemporanea in Sardegna quali quelli di *Costantino Spada*, *Liberio Meledina*, *Antonio Corriga* e *Salvatore Fara* il quale ha diretto l'Istituto d'Arte sino al 1986.

Nel tempo l'Istituto è cresciuto tanto da diventare una realtà visibile e ben consolidata nel territorio e da rappresentare una valida e differente alternativa didattica e professionale per i giovani non solo della città e dei paesi limitrofi, ma anche di altre province.

Il **Liceo Artistico “F. Figari” nasce nell'anno scolastico 2010/11**, in seguito alla riforma della scuola secondaria di II grado, con l'intento di offrire una formazione culturale d'ampio respiro e connotandosi come una “scuola-laboratorio”. La scuola, con la sua prestigiosa storia, è ancora oggi una delle più vivaci istituzioni culturali della Sardegna, alla quale guardano con attenzione numerosi giovani della Provincia.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro liceo ha **due sedi**, una nel centro della città di **Sassari, in piazza D'Armi 16**, l'altra è situata, sempre a Sassari, all'ingresso di **Scala di Giocca**. La prima dista circa venti minuti a piedi dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus; la seconda sede è comunque servita dai mezzi pubblici cittadini, i bus n°7 e n°25.

Gli strumenti di comunicazione della scuola e i suoi **contatti** sono i seguenti:

- sito Internet istituzionale www.liceoartisticosassari.edu.it

- Telefono sede centrale 079/234466 Sede di Scala di Giocca 079/275716

- MAIL SSSD020006@ISTRUZIONE.IT PEC SSSD020006@PEC.ISTRUZIONE.IT

Inoltre la scuola comunica anche attraverso vari **social media** come *Facebook*, *Instagnam* e con il suo canale

video su *You Tube*.

Il percorso di studio del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il **corso di studi** del liceo artistico inizia con un primo **biennio comune** (1[^] e 2[^]) con 34 ore di lezione settimanali; al termine del biennio comune si effettua la [scelta dell'indirizzo artistico](#) specifico e che si articola in un biennio (3[^] e 4[^]) e nell'ultimo anno conclusivo (5[^]) che porta all'esame di diploma. Negli ultimi 3 anni di corso il piano di studi prevede 35 ore di lezione. Gli **indirizzi** offerti dal nostro liceo sono i seguenti:

- a) DESIGN – *Arte della Moda*;
- b) ARTI FIGURATIVE – *Grafico Pittorico*;
- c) ARCHITETTURA E AMBIENTE;
- d) GRAFICA;
- e) DESIGN - *Arte dell'Arredamento e del legno*;
- f) AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE;
- g) ARTI FIGURATIVE – *Plastico Scultoreo*;
- h) DESIGN – *Arte dei Metalli, dell'oreficeria e del corallo*.

La **popolazione studentesca del corso diurno** è di circa 630 alunni, provenienti per quasi la metà da diversi centri della provincia. La composizione per genere è abbastanza equilibrata, anche se con leggera prevalenza femminile.

L'**orario delle lezioni**, in via sperimentale, per il prossimo anno scolastico, si svilupperà in 5 giorni settimanali, con inizio alle 8,15 fino alle 13,15 e 14,00 dal lunedì al venerdì, e 2 giornate con prolungamento pomeridiano fino alle 17,15 (previsto un recupero bimestrale in ore per le giornate terminanti alle 14,00).

L'istituto ha anche un **Corso Serale per gli Adulti** con attualmente gli indirizzi di DESIGN – *Arte dell'Arredamento e del legno* e DESIGN – *Arte dei Metalli, dell'Oreficeria e del corallo*. Nel Corso per gli adulti le lezioni si svolgono dalle ore 17,30 fino alle ore 22,30. Per agevolare gli studenti lavoratori le metodologie didattiche sono calibrate sulle loro specifiche esigenze e il ricorso alla Didattica Digitale Integrata rappresenta una risorsa ordinaria per favorire la massima partecipazione alle attività didattiche. Il Corso per gli adulti si articola in 3 periodi didattici: 1° periodo (1[^] e 2[^]); 2° periodo (3[^] e 4[^]) 3° periodo (5[^]) e il curriculum è costituito. Il totale delle ore di lezione settimanali previste dal piano di studi è di 25.

Dall'anno scolastico 2022-23 è attiva anche una **Sezione Carceraria**, presso la casa Circondariale di Bancali a Sassari, con l'indirizzo ARTI FIGURATIVE – PLASTICO PITTORICO.

BREVE RICOGNIZIONE DELLE RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

Gli **edifici scolastici** dell'istituto dispongono di **spazi didattici** (aule e laboratori) sempre più attrezzati e moderni, sono coperti da rete Internet WiFi. Le **aule** e i laboratori sono attrezzati di innovativi pannelli digitali collegati a un notebook. Tutti i **laboratori di indirizzo** sono stati rinnovati o in sono in fase di ammodernamento con le più evolute tecnologie didattiche relative ai rispettivi settori. Oltre ai laboratori di indirizzo, sono presenti nei nostri locali scolastici **altri laboratori** come quelli di *informatica*, per lo studio della *lingua inglese*, per la *chimica*, la *fisica* e le *scienze*.

Dall'all'anno scolastico 2023-24, grazie alle risorse del PNRR, gradatamente gli spazi didattici sono diventati specifici per ogni materia di insegnamento, perciò, oltre ai laboratori già esistenti, **le aule sono diventate tematiche** per disciplina o area disciplinare. Inoltre, si è aggiunto un innovativo laboratorio funzionale a tutti i laboratori artistici, ubicato presso la sede centrale dell'istituto, che rende possibile l'utilizzo delle più moderne tecnologie professionali nel campo degli indirizzi artistici.

Presso la sede centrale esiste anche una bellissima **biblioteca**, impreziosita da rare riviste storiche e collane di libri d'arte di valore storico. È stata allestita una nuova sala biblioteca che ha *spazi di lettura e di studio*, *postazioni internet* e ambienti arredati per il *relax*. Il personale della biblioteca fornisce il servizio di prestito di libri e promuove progetti per la lettura. Sempre all'interno delle attività della biblioteca rientra anche l'importantissimo servizio del *comodato d'uso gratuito dei libri di testo* per gli alunni che ne hanno i requisiti.

Presso la sede centrale è ubicata anche un'**Aula Magna** attrezzata per svolgere riunioni, conferenze, assemblee, dibattiti che coinvolgono l'intero istituto o vedono la partecipazione di altri soggetti del territorio.

Sempre nella sede di Piazza D'Armi ci sono gli **impianti sportivi** della scuola: una *palestra* e un *campo esterno polivalente* per pallavolo, pallacanestro, calcetto.

La nostra scuola dispone di attrezzature adeguate alle attività didattiche che si svolgono a scuola o a casa. In questi anni sono stati acquistati circa **oltre 100 Notebook per la didattica digitale integrata, mentre ulteriore strumentazione per la didattica digitale e laboratoriale è stata acquistata con le [risorse dei progetti del PNRR](#)**, sia per un l'uso nelle aule da parte degli alunni, sia per concederli loro in comodato gratuito nel caso si debbano svolgere lezioni a distanza e non abbiano gli strumenti tecnologici.

Il **personale scolastico** dell'istituto è nel complesso abbastanza stabile, tranne che per i docenti di sostegno che solo per circa un terzo sono di ruolo, mentre gli altri sono assunti a tempo determinato con contratto annuale, sebbene almeno il 50% di questi tende a privilegiare il nostro istituto nelle sue preferenze in sede di domanda per le graduatorie provinciali per le supplenze (GPS), riuscendo pertanto ad garantire una certa

continuità didattica, grazie anche al forte legame umano, professionale e identitario che nel tempo si è instaurato con il nostro istituto e con la sua utenza.

L'**organico del personale docente complessivo** è costituito da circa *150 docenti*, di cui circa 60 sono *docenti di sostegno* alle classi in cui ci sono iscritti alunni disabili, 6 sono i *docenti di potenziamento*, adibiti

a vari compiti progettuali, didattici e organizzativi; 6 sono gli assistenti tecnici che svolgono la necessaria manutenzione ai laboratori e collaborano con i docenti di indirizzo per la didattica; 14 i collaboratori scolastici addetti alle pulizie dei locali e alla loro vigilanza; infine, sono ordinariamente 8 gli assistenti amministrativi; a capo dell'istituto è posto il Dirigente Scolastico e la gestione operativa dei Servizi Generali e Amministrativi è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Il **fabbisogno di personale** viene annualmente richiesto dal Dirigente all'Ufficio Scolastico Regionale e la proiezione di questi bisogni per il prossimo triennio si allega a questo Piano.

Oltre al personale dell'organico dell'istituto, per le esigenze didattiche dell'indirizzo di Arti Figurative, ogni anno vengono selezionati attraverso specifico bando *2 modelli viventi*. I modelli viventi saranno a disposizione dell'azione didattica dal 15 novembre al 15 maggio.

Il personale è per la maggioranza esperto, di riconosciuta professionalità e comunque impegnato in una continua ricerca di aggiornamento professionale secondo il **piano triennale della formazione** dei **docenti** e del **personale ATA** approvato dagli organi collegiali come allegato a questo documento.

SEZIONE II – LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION DELL'ISTITUTO

Il Liceo F. Figari è il luogo votato al rinnovo dello sguardo, una scuola in cui la creatività si coltiva esercitando costantemente i processi dell'immaginazione. Inserendo l'educazione artistica all'interno di una formazione variegata e completa, l'Istituto promuove la maturazione complessiva degli alunni, fornendo le competenze per costruire i propri talenti e mettendo a disposizione gli strumenti adatti per cogliere le criticità della società e favorire il cambiamento collettivo e personale. Rispetto al comune panorama scolastico, la possibilità di apprendere i diversi linguaggi dell'arte è l'occasione per potersi formare in una modalità speciale: gli alunni impareranno che con questi linguaggi potranno affrontare il loro futuro in modo consapevole e con un patrimonio unico di competenze, ma anche con un bagaglio conoscitivo ed etico con cui poter pensare, costruire e veicolare un'idea di comunità e ambiente indissolubilmente legati l'una all'altro in modo da favorire pratiche di solidarietà nella consapevolezza di un comune valore e un comune destino. L'espressione artistica affiancata da un percorso formativo liceale aiuta progressivamente a superare i modelli di vita superficiali, fondati sul pregiudizio e sulla diffidenza nei confronti dell'altro. La sensibilità estetica viene congiunta alla sensibilità umana attraverso l'educazione all'inclusione e alla cooperazione, al dialogo e al confronto civile con gli altri, nella consapevolezza del ruolo che il talento artistico può giocare nei più ampi contesti sociali.

Condensando in poche e chiare parole la nostra missione si può dire che consiste nel formare le **fondamentali competenze** dei nostri giovani attraverso un **contesto inclusivo, cooperativo** e pervaso di **sensibilità artistiche**, favorendo in particolar modo il massimo sviluppo della loro **creatività** in tutte le espressioni dell'agire umano.

In sostanza, ci proponiamo in primo luogo di fornire le **competenze trasversali indispensabili** per il prosieguo degli studi, per il futuro professionale e per una consapevole cittadinanza. In secondo luogo, miriamo a far esprimere tutte le **potenzialità creative** di ogni giovane; favorire l'espressione della creatività è obiettivo di ogni attività didattica del nostro istituto in quanto la riteniamo elemento essenziale della nostra azione formativa. Infine, particolare rilevanza assume il contesto nel quale l'esperienza formativa e scolastica viene vissuta; un **contesto inclusivo**, che valorizza le diversità e le ritiene un arricchimento, teso anche sul piano delle metodologie didattiche a favorire la collaborazione per il raggiungimento dei risultati, e dove è naturale il proficuo **confronto** con tante spiccate sensibilità artistiche. E' nel nostro contesto che si formano valori etici profondi, derivanti dall'esperienza di relazione nella comunità scolastica.

Il Liceo F. Figari, nei **rapporti con le realtà istituzionali e culturali** presenti in tutto il territorio regionale, è protagonista e promotore di strategie formative finalizzate alla consapevolezza estetica e pedagogica dell'arte in tutte le sue forme, nonché della divulgazione tramite mostre ed eventi del patrimonio artistico vecchio e nuovo presente nell'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il sistema nazionale valutazione del nostro ordinamento scolastico è improntato alla verifica degli esiti del processo di insegnamento ed educativo. Gli esiti sono riferibili a quattro principali ambiti: risultati scolastici; prove standardizzate; competenze chiave europee; risultati a distanza. Tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate a compilare e aggiornare ogni anno un [Rapporto di Autovalutazione](#) (RAV). In questo documento, di fondamentale e strategica importanza, la scuola è chiamata a esaminare il proprio contesto (territorio, popolazione scolastica, risorse professionali, finanziarie e materiali), leggere criticamente i dati relativi ai propri esiti (riferibili a quattro principali ambiti: *risultati scolastici; prove standardizzate; competenze chiave europee; risultati a distanza*), individuare le criticità e porsi delle priorità di miglioramento, cioè aspetti da migliorare relativi agli esiti finora ottenuti dalla scuola. Per misurare questi miglioramenti in modo oggettivo si fissano precisi traguardi a cui mirare.

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici		a) Riduzione della percentuale di alunni non ammessi o con giudizio sospeso. b) Migliorare la media di voto dello scrutinio finale del 10% per ogni classe
Prove standardizzate	Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese.	a) Ridurre di almeno la metà il divario dei dati dell'istituto rispetto al dato nazionale sia in italiano che in matematica ,nell'arco del triennio. b) Aumentare la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli 4-5 delle valutazioni INVALSI.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze digitali e quelle di imparare a imparare.	Miglioramento medio nelle prove di istituto e in quelle standardizzate.
Risultati a distanza	Rendere più diffuso l'accesso alla formazione terziaria, specie se coerente col percorso liceale dell'istituto (Accademia delle Belle Arti, Architettura, Scienze della comunicazione, Beni culturali, Lettere, Design, Multimedialità, ecc.)	Portare il livello degli alunni che intraprendono positivamente i percorsi di studio post-diploma, almeno al 60%, entro i prossimi tre anni.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro ordinamento scolastico impone a tutte le istituzioni scolastiche l'approvazione di un piano di miglioramento. Il piano si costruisce partendo dall'analisi complessiva della scuola, in particolare dei suoi esiti, che avviene nell'elaborazione del [Rapporto di AutoValutazione \(RAV\)](#). In questo documento si evidenziano punti di forza e criticità dell'istituto e coerentemente si fissano le priorità e i traguardi e si illustrano le azioni ritenute adeguate nei vari ambiti dei processi scolastici per raggiungere il miglioramenti auspicati.

Il [Piano di Miglioramento \(PdM\)](#) è in sostanza il documento che dettaglia le varie attività, didattiche, gestionali e organizzative, che si ritengono idonee a produrre il miglioramento dell'istituto indicato. Si possono vedere i due documenti strategici cliccando sulle rispettive diciture evidenziate.

Nelle pagine che concludono questa sezione ci limitiamo a riportare le direttrici fondamentali dell'azione di miglioramento dell'istituto.

INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Per il raggiungimento dei traguardi diverse sono le innovazioni che questo liceo porterà avanti nel prossimo triennio. Innovazioni che toccheranno diversi ambiti dell'attività scolastica e che nel RAV vengono chiamati obiettivi di processo.

Intanto si adotteranno metodologie didattiche che vedano lo studente soggetto attivo del processo di apprendimento; si struttureranno i curricoli per finalizzare il lavoro didattico per il raggiungimento delle competenze trasversali fondamentali; si esploreranno forme di accorpamento delle ore annuali destinate ad alcune discipline e si passerà all'articolazione oraria settimanale in 5 giornate; si porteranno avanti progetti, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, che mirino a determinare comportamenti virtuosi, a valorizzare le eccellenze, a includere tutti; gli alunni saranno avviati nel percorso scolastico attraverso l'acquisizione dei principi di un metodo per l'apprendimento.

Inoltre, in continuità con le linee già indicate dal PNSD, piano nazionale scuola digitale, si proseguiranno "... le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano ...", con un progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali. Per ciò si amplierà l'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali; la diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete; si destinerà un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli studenti (aula da intitolare, di fianco alla presidenza). La scuola proseguirà con il potenziamento degli strumenti didattici introdotti nel precedente triennio, per la parte di progettazione, come i software di modellizzazione 3D, per le strutture, con l'espansione della rete wi-fi, e il potenziamento e la costruzione di aule con attrezzature tecnologicamente avanzate.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Questo Piano attribuisce un ruolo strategico alla formazione del personale, sia docenti che ATA. Sviluppare e valorizzare le risorse professionali della scuola rappresenta una spinta indispensabile per il miglioramento. I piani di formazione del personale, di durata triennale, poggiano sui principi generali della adeguatezza agli obiettivi fissati e alle scelte effettuate in questo documento, sulla gradualità, sulla verifica della ricaduta, sulla valorizzazione delle risorse interne. I soggetti formatori, i contenuti specifici e i tempi precisi degli interventi di formazione saranno ovviamente dettagliati nel corso del tempo.

In relazione alla formazione del personale l'istituto attingerà dalle risorse del PNRR per formare il personale docente in riferimento alle competenze nella lingua inglese, con particolare riferimento alla possibilità di intraprendere la metodologia didattica CLIL, per le competenze digitali per l'utilizzo al meglio delle tecnologie disponibili nella scuola, per le metodologie didattiche di tipo attivo; per il personale ATA per la transizione al digitale per migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi amministrativi e ausiliari.

Il [piano di formazione del personale docente](#), con attività da svolgersi ogni anno, in riferimento alla legge 107 del 2015, si svilupperà nel triennio, con momenti di formazione generale, rivolta a tutti i docenti della scuola, e moduli specifici destinati a gruppi di docenti, in base alle esigenze e alle scelte del PTOF., alle esigenze formative dei singoli docenti e all'ampliamento delle competenze didattico disciplinari, suddivise anche per singoli dipartimenti.

Anche il [piano di formazione del personale ATA](#) perseguirà uno specifico piano triennale per raggiungere obiettivi di efficacia ed efficienza dei relativi servizi.

L'INVESTIMENTO SUGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento non sono solo gli spazi fisici in cui vengono svolte le lezioni, ma rappresentano l'insieme dato da varie componenti che influiscono, appunto, sull'apprendimento degli alunni: i luoghi fisici; i luoghi virtuali; gli spazi mentali e culturali; gli spazi organizzativi e gli spazi emotivi affettivi. Gli ambienti di apprendimento, come indicato in un [articolo](#) pubblicato su Pearson scuola, rappresentano *“l'approccio didattico adeguato quando si vuole promuovere un “apprendimento significativo” piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione.”*

L'investimento del nostro Istituto sugli ambienti di apprendimento prevede quindi, come già indicato sopra, innovazioni e ammodernamenti di tutte le aule della scuola e di spazi specifici; l'acquisto di strumenti tecnologici per le aule e per gli alunni; innovazioni metodologiche e didattiche, con formazioni apposite per i docenti e gli alunni; il supporto di figure esterne, sia per il potenziamento delle competenze didattiche degli alunni, che per un supporto psicologico, rivolto a tutta la comunità scolastica; la realizzazione di mostre, opere, convegni, manifestazioni, che vedono in primo piano la dimensione degli alunni, con un'apertura

verso la realtà locale e positive ricadute sulla crescita formativa e psico-sociale degli stessi studenti.

LA VALUTAZIONE COME ELEMENTO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO

Attraverso un ripensamento e una specifica formazione dei docenti si giungerà a collocare la valutazione come un elemento strategico per il miglioramento. Il nostro liceo ritiene la valutazione fondamentale sia nei processi di apprendimento degli alunni, sia nella programmazione strategica delle azioni di miglioramento dell'istituto. La valutazione nell'ambito delle discipline assumerà soprattutto una **funzione formativa e orientativa per gli alunni**, affinché costituisca un momento di un processo di apprendimento efficace. Il docente dichiarerà chiaramente gli obiettivi ai quali mirano le unità di apprendimento, i criteri con i quali si effettua la valutazione, il giudizio sulla prestazione dello studente e infine i suggerimenti per migliorare.

La lettura critica degli elementi di valutazione degli apprendimenti generali di istituto (prove Invalsi, risultati scolastici, risultati a distanza) costituirà un momento di riflessione costante da parte del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni (dipartimenti, commissioni).

Al fine di aumentare i dati disponibili il nostro liceo costruirà un sistema di valutazione interno che preveda:

- a) prove di tipo oggettivo per classi parallele nelle discipline fondamentali idonee a rilevare conoscenze e competenze raggiunte dagli alunni;
- b) prove idonee a rilevare il livello raggiunto nelle competenze chiave europee.

SEZIONE III – L’OFFERTA FORMATIVA

IL PERCORSO DI STUDIO: PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE - DISCIPLINE E INDIRIZZI

Bisogna chiarire innanzitutto che **la nostra scuola è un Liceo** (Artistico) perciò parte del sistema dei licei disciplinato dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010. *I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore* e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore. Tutti i licei hanno una base comune e delle specificità.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in **due periodi biennali e in un quinto anno** che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei

E' comune a tutti i percorsi liceali il **profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**, così definito "*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali*". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il **sistema dei licei** consente allo studente di raggiungere **risultati di apprendimento comuni** e altri **specifici** dei distinti percorsi. La **cultura liceale** consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1 del regolamento).

IL PERCORSO DI STUDIO: DISCIPLINE E INDIRIZZI

Come già accennato il percorso ha durata quinquennale e si articola in un primo **biennio comune** con un *monte orario annuale* delle attività e degli *insegnamenti obbligatori per tutti* gli studenti è di 1122 ore nel primo biennio, corrispondenti a *34 ore medie settimanali*. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il percorso dell'ambito artistico.

Il piano di studio del biennio comune è il seguente:

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE		
BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINE OBBLIGATORIE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3
Storia e Geografia	3	3
Matematica e Informatica	3	3
Storia dell'Arte	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2
Scienze naturali	2	2
Religione cattolica*	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
Totale ore complessive	34	34

*L'Insegnamento della Religione Cattolica non è obbligatorio solo nel caso che all'atto dell'iscrizione la famiglia scelga di non avvalersene; in tal caso, si può anche scegliere l'opzione di seguire una **attività didattica alternativa** definita dal Collegio dei docenti. Si può cliccare [qui](#) per vederne il curriculum.

Come già indicato, gli indirizzi offerti dal nostro liceo sono i seguenti:

- a) **DESIGN – Arte della Moda;**
- b) **ARTI FIGURATIVE – Grafico Pittorico;**
- c) **ARCHITETTURA E AMBIENTE;**
- d) **GRAFICA;**
- e) **DESIGN - Arte dell'Arredamento e del legno;**
- f) **AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE;**
- g) **ARTI FIGURATIVE – Plastico Scultoreo;**
- h) **DESIGN – Arte dei Metalli, dell'oreficeria e del corallo.**

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti di indirizzo è di 396 ore nel *secondo biennio*, corrispondenti a *12 ore medie settimanali* e di 462 ore, corrispondenti a *14 ore medie settimanali nel quinto anno*.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE			
INDIRIZZI			
DISCIPLINE OBBLIGATORIE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2
Religione cattolica*	1	1	1
ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Laboratorio di architettura	6	6	8

Discipline progettuali Architetture e Ambiente	6	6	6
Chimica dei materiali	2	2	
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	6	6	6
Chimica dei materiali	2	2	
DESIGN			
Laboratorio di progettazione	6	6	8
Discipline progettuali design	6	6	6
Chimica dei materiali	2	2	
GRAFICA			
Laboratorio di grafica	6	6	8
Discipline grafiche	6	6	6
Scienze naturali	2	2	
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			
Laboratorio audiovisivo multimediale	6	6	8
Discipline audiovisive multimediali	6	6	6
Scienze naturali	2	2	
Totale ore complessive	35	35	35
<p><i>*L'Insegnamento della Religione Cattolica non è obbligatorio solo nel caso che all'atto dell'iscrizione la famiglia scelga di non avvalersene; in tal caso, si può anche scegliere l'opzione di seguire una attività didattica alternativa definita dal Collegio dei docenti. Si può cliccare qui per vederne il curriculum.</i></p>			

IL PERCORSO DI STUDIO: I RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La **cultura liceale** consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Nell'*Allegato A del D.P.R. n. 89/2010* troviamo nel dettaglio i [risultati di apprendimento comuni](#) a tutti i licei, i [risultati di apprendimento specifici](#) del percorso del liceo artistico e i [risultati di apprendimento di ciascun indirizzo](#).

IL PERCORSO DI STUDIO: I CURRICOLI

Nell'ambito di questo quadro normativo e in conformità alle **Indicazioni Nazionali per i licei** emanate con il *D.M. n. 211 del 7/10/2010*, le singole istituzioni scolastiche progettano nella loro *autonomia* i propri curricula, cioè l'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili di ogni disciplina con i relativi obiettivi di apprendimento, al fine di raggiungere i traguardi delle competenze fissati per lo specifico profilo culturale, educativo e professionale.

Per chi volesse approfondire, oltre il link alle Indicazioni Nazionali per i licei, inseriamo il link ai curricula delle discipline del corso di studi. Sarà sufficiente cliccarci sopra per poterli visionare.

- [Curricoli delle discipline del primo Biennio Comune;](#)
- [Curricoli delle materie comuni del Secondo Biennio \(3° e 4° anno\) e del 5° anno;](#)
- [Curricoli delle discipline di indirizzo del Secondo Biennio \(3° e 4° anno\) e del 5° anno;](#)
- [Curricolo di Educazione Civica;](#)
- [Contenuti delle Attività Didattiche Alternative all'I.R.C.](#)

IL CORSO SERALE PER GLI ADULTI

Il corso istruzione per adulti del Liceo Artistico "Filippo Figari" di Sassari è stato avviato nell'anno scolastico 2014/2015, ai sensi del DPR 29 ottobre 2012 n. 263 e delle linee guida che ne determinano il passaggio al nuovo ordinamento.

Il corso è stato istituito per rispondere ai bisogni di un'utenza costituita prevalentemente da adulti ed alunni che rientrano nel sistema formativo scolastico dopo un periodo relativamente lungo di abbandono.

È un percorso di istruzione superiore di secondo grado finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione artistica, il cui profilo educativo, culturale, professionale con le relative conoscenze, abilità e competenze è quello stabilito dal DPR del 15 marzo 2010 n.89.

Gli indirizzi attualmente attivi sono:

- DESIGN – *Arte dell'Arredamento e del legno;*
- DESIGN – *Arte dei Metalli, dell'oreficeria e del corallo.*

Il monte ore del corso per gli adulti è ridotto a 25 ore settimanali secondo il [quadro orario](#) allegato.

Il **percorso di istruzione artistica per gli adulti in orario serale** si articola in **tre periodi didattici**:

I PERIODO: la frequenza del primo periodo didattico consente l'acquisizione degli obiettivi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo scolastico;

II PERIODO: la frequenza del secondo periodo didattico permette l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze previste dal secondo biennio degli istituti di istruzione secondaria artistica;

III PERIODO: la frequenza del terzo periodo didattico consente l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste al quinto anno degli istituti di istruzione secondaria artistica.

A *conclusione del percorso* di studi si sostiene l'**esame di stato**.

La **struttura didattica** prevede l'organizzazione delle attività in moduli/unità di apprendimento; una valutazione positiva in tutti i suddetti moduli/unità da parte dell'alunno determina la promozione al secondo periodo. L'utilizzo di metodologie adeguate alle esigenze specifiche e la possibilità di utilizzare spazi didattici virtuali per le lezioni, la condivisione di materiali, lo scambio e il confronto consentono di poter sfruttare al massimo le possibilità di apprendimento e di ottimizzare i tempi degli allievi.

Gli alunni al momento dell'iscrizione al corso serale sottoscrivono un **Patto Formativo Individuale** sulla base delle valutazioni, da parte di una commissione esaminatrice competente, di titoli, certificazioni ed esperienze dichiarate dall'alunno stesso. La valutazione della commissione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dal corsista, che determineranno l'esonero dello stesso dalla frequenza di determinate materie o a parti di esse. La richiesta di riconoscimento dei crediti va presentata all'atto dell'iscrizione.

I **crediti** possono essere così suddivisi:

CREDITI FORMALI, provenienti da studi certificati da titoli conseguiti in istituti statali, paritari o legalmente riconosciuti. Il loro riconoscimento è automatico;

CREDITI NON FORMALI, determinati da studi certificati da altre agenzie formative. Il riconoscimento avviene per mezzo di valutazioni in base a prove di verifica e/o decisioni del Consiglio di Classe;

CREDITI INFORMALI, certificanti le conoscenze e competenze acquisite in ambiente di lavoro o in seguito ad esperienze personali significative. Il loro riconoscimento sottostà a previa valutazione attraverso prove di verifica e/o decisioni del Consiglio di Classe.

Le **assenze** complessive consentite non devono superare il 25% del monte ore annuo previsto dal Patto Formativo Individuale, salvo l'esistenza di cause di forza maggiore certificabili che permettano la deroga di tale limite, come assenze giustificate da certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di lavoro del dipendente, avendo comunque garantito il raggiungimento degli obiettivi didattici. Gli studenti minorenni sono tenuti a giustificare le assenze con libretto personale individuale con firma dei genitori.

SEZIONE CARCERARIA

Nell'ambito dei corsi per l'istruzione per gli adulti il nostro liceo dall'anno scolastico 2022-23 ha una **Sezione Carceraria** presso la Casa Circondariale di Bancali (Sassari) con l'indirizzo di ARTI FIGURATIVE – PLASTICO PITTORICO.

Per il [quadro orario corso](#) si può cliccare sulla parte evidenziata in grassetto.

I PROGETTI DI ISTITUTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre all'offerta formativa curriculare e obbligatoria, il liceo artistico F. Figari caratterizza la sua proposta didattica per gli alunni con la realizzazione di progetti didattici che hanno varie finalità e si inseriscono nell'organizzazione di vari ambiti della vita scolastica. Questi interventi didattici non sono estemporanei, ma contraddistinguono l'offerta dell'istituto e ne costituiscono punti fermi.

Fatta questa promessa i vari progetti non verranno affastellati in una elencazione sganciata dal contesto didattico-organizzativo del quale sono parte qualificante. Nei prossimi paragrafi perciò si indicheranno i progetti didattici di istituto che rientrano nei vari settori di attività. Alcuni progetti sono svolti nelle ore curricolari e altri in orari diversi; tutti arricchiscono enormemente l'offerta formativa e fanno vivere fondamentali esperienze di apprendimento.

Ogni anno i **singoli progetti** vengono dettagliati e **allegati in aggiornamento** al Piano triennale dell'offerta formativa. Oltre ai progetti allegati l'istituto porta avanti progetti finanziati, con specifici avvisi pubblici, con risorse provenienti dai PON, dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzati sia a migliorare le infrastrutture della scuola sia a interventi didattici o di supporto diretti verso gli alunni.

La scuola è dotata anche di un piano di [mobilità internazionale](#), di specifici [percorsi per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese all'estero](#) e di un [regolamento per gli state linguistici](#) all'estero.

L'istituto intende favorire la partecipazione della scuola agli avvisi pubblici dedicati a iniziative strategiche nel campo

- dello sviluppo delle competenze, promuovendo percorsi formativi innovativi e interculturali, finalizzati al miglioramento delle competenze tecniche, linguistiche e trasversali in linea con gli standard internazionali;
- del contrasto alla dispersione scolastica, realizzando interventi mirati a sostenere il successo

formativo, attraverso metodologie didattiche personalizzate;

- del recupero psicologico, implementando programmi di supporto psicologico, per favorire il benessere emotivo e sociale;
- della formazione del personale scolastico per la transizione digitale, con l'obiettivo di fornire al personale docente e amministrativo le competenze necessarie per integrare le tecnologie digitali nella didattica e nella gestione organizzativa;
- della internazionalizzazione dell'istituto, favorendo e promuovendo iniziative di mobilità e formazione all'estero, con proposta di scambi didattici e culturali con altre scuole, sia in ambito nazionale che internazionale; la scuola è dotata anche di un piano di mobilità internazionale e di specifici percorsi per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese all'estero.
- della partecipazione a gare e concorsi, nella organizzazione di eventi sia in ambito artistico che più in generale culturale.

LE ATTIVITÀ PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nell'ultimo triennio del percorso di studio delle scuole secondarie di II grado il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 dava attuazione alle attività di alternanza scuola lavoro, poi rinforzate con la Legge n. 107 del 2015. Attualmente, con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, le attività di alternanza scuola lavoro sono state rinominate “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi, che per i licei sono attuati per una durata complessiva minima di 90 ore nell'ultimo triennio del corso di studi. Qui si possono vedere le [linee guida ministeriali](#).

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, è chiamata a progettare e attuare un'azione didattica, integrata con vari soggetti del territorio, per favorire e potenziare gli apprendimenti dei contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire per giungere ad acquisire le competenze chiave per l'apprendimento permanente. I PCTO vengono progettati dai consigli di classe con la finalità di acquisizione le competenze trasversali dello studente per arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

I PCTO possono arricchirsi di attività formative e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

La **progettazione** dei PCTO deve contemperare varie dimensioni: 1. la dimensione curriculare; 2. la dimensione esperienziale; 3. la dimensione orientativa

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento rappresentano una metodologia didattica che consente di:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La **valutazione** degli apprendimenti e delle competenze acquisite in questi percorsi è dei docenti delle varie discipline, sulla base delle loro programmazioni, sulla base di osservazioni, prove di realtà, project-work. Perciò la valutazione dei PCTO si rifletterà nella valutazione di ogni disciplina.

Per gli alunni che hanno svolto percorsi di studio o attività di stage all'estero e per coloro che seguono corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche i consigli di classe dovranno riconoscere, salvo motivata diversa valutazione nel caso concreto, le seguenti ore di PCTO:

- frequenza dell'anno scolastico all'estero almeno n.70 ore di PCTO;
- frequenza di stage linguistico all'estero n. 40 ore di PCTO, considerando il fatto che gli studenti alloggiano in famiglia quindi si rapportano in lingua costantemente durante la permanenza e che frequentano 15 ore di corso di lingua svolte al mattino o al pomeriggio, più le ore di attività extra-scolastiche che occupano l'intero pomeriggio per 5 giorni, oltre alle giornate intere di attività;
- frequenza ai corsi di potenziamento volti alla preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche, vorrei proporre di riconoscere agli studenti che hanno frequentato il 70% delle lezioni, le ore di corso effettivamente seguite (che quest'anno saranno 40, per un totale di n.40 ore di PCTO ;

I **percorsi progettati dal nostro liceo** partono dal carattere laboratoriale dei vari indirizzi, definiscono produzioni coerenti da svolgersi nella programmazione didattica dei laboratori con il coinvolgimento progettuale e formativo dei soggetti del territorio e teso a valorizzazione la produzione artistica degli allievi, sperimentazione di nuove forme di didattica e giungendo a una esperienza completa nel mondo professionale e sociale. Questi progetti coinvolgono tutti o alcuni indirizzi e consentono agli alunni di portare il loro lavoro didattico laboratoriale verso l'esterno del mondo professionale specifico di ciascuno. La scuola in questi

progetti coinvolge **imprese, professionisti, enti o associazioni del territorio**, stipulando apposite convenzioni. Si tratta di organizzazione di **mostre o sfilate**, la **realizzazione di prodotti proiettati verso l'esterno**, coerenti con gli obiettivi di indirizzo.

Oltre a questi *progetti che integrano il lavoro laboratoriale con l'apporto esterno* dei soggetti del territorio, il nostro istituto accoglie anche proposte di specifiche iniziative provenienti dal territorio (laboratori, simulazione di impresa, specifiche esperienze in azienda), comprese le realtà del Terzo Settore.

La **certificazione delle competenze trasversali** acquisite sarà inserita nel curriculum di ciascun studente e costituirà elemento di valutazione nell'esame di stato.

LE ALTRE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

La nostra scuola promuove anche l'**orientamento in ingresso**, cioè si occupa di spiegare agli alunni dell'ultimo anno del primo ciclo di istruzione e alle loro famiglie qual è l'offerta formativa del liceo artistico Figari.

L'istituto realizza *materiale multimediale informativo* e lo diffonde anche attraverso i *canali social*; inoltre manda i suoi insegnanti direttamente in **visita nelle scuole** del primo ciclo a illustrare le caratteristiche della nostra scuola; infine, in prossimità dell'inizio del periodo delle iscrizioni, organizza alcune *giornate dedicate all'orientamento (OPEN DAY)* con l'apertura al pubblico interessato degli spazi scolastici e l'incontro diretto con l'utenza.

L'attività di orientamento si svolge anche nel percorso scolastico del liceo per orientare la **scelta degli indirizzi** a partire dalla classe terza. L'orientamento si attua con le attività didattiche del laboratorio artistico del primo biennio. Per le regole sulla scelta dell'indirizzo si rinvia al paragrafo sulle iscrizioni e sulla formazione delle classi inserito nella sezione IV di questo piano.

Le 30 ore di orientamento per anno del secondo biennio e dell'ultimo anno saranno effettuate secondo la nuova normativa in merito.

Nelle classi del triennio è prevista la figura di un tutor che orienta gli alunni mediante [la piattaforma Unica](#) per la costruzione del curriculum personale dello studente.

LE ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE

La normativa per l'inclusione scolastica delinea la strategia inclusiva della scuola per realizzare in modo pieno il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Il d.lgs. 66 del 2017 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo l'intervento delle scuole all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92);
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici (Legge 170/10);

- alunni che si trovino in una situazione di svantaggio o disagio temporanea o permanente (ex D.M. del 2012 e C.M. Del 2013), con difficoltà dovute a svantaggio socio/culturale o derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana, perché appartenenti a culture diverse.

La scuola elabora attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) il [Piano per l'Inclusione](#) (PI). Il coordinamento di questo lavoro è svolto dall'apposita Funzione Strumentale che comprende:

- il referente per gli alunni con disabilità;
- il referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- il referente per l'adozione.

La **funzione strumentale inclusione** collabora con la dirigenza, con gli insegnanti, con i servizi socio/sanitari, gli enti locali e le strutture presenti nel territorio, svolgendo azioni di raccordo tra le diverse realtà: scuola, famiglia, USPPS, ASL, Provincia, Cooperative Educative, e CTS.

A testimonianza dell'impegno della scuola sul campo del sostegno e dell'inclusione sono stati istituiti gruppi di lavoro per gestire le esigenze degli alunni con BES. Tra questi, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Tra gli obiettivi del GLI vi sono:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- promuovere iniziative di formazione e informazione sui BES rivolte al corpo docente ed ai genitori di alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e formativo agevolando la piena inclusione sociale.

Un ruolo fondamentale spetta anche al **Gruppo di Lavoro Operativo** (GLO), che ha la finalità di elaborare e approvare il Piano educativo Individualizzato (PEI), e ai relativi Consigli di Classe (CdC), che si occupano della redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In merito al [contrasto al bullismo e al cyberbullismo](#), la scuola si doterà annualmente di due team specifici come previsto dalle nuove linee guida.

Il Liceo Artistico, che opera nell'ottica di una *corresponsabilità educativa*, si configura come sistema aperto che ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, per rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e bisogni.

La scuola procede dal Modello ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - OMS, 2002), che analizza il funzionamento della persona in un'ottica globale, bio-psico-sociale, correlando le condizioni di salute della persona alle risorse e agli ostacoli ambientali presenti. L'attenzione si sposta sull'interazione persona/ambiente, e sulla lente dei sostegni che media tra la persona e gli ambienti della persona, influenzando positivamente il funzionamento individuale.

Il nostro liceo adotta un **modello organizzativo** che concepisce la scuola come un luogo di valorizzazione delle differenze, affinché i contesti educativi e didattici garantiscano la reale partecipazione di tutti, nessuno escluso.

Il Liceo Figari adotta in tutte le discipline una **didattica inclusiva** che si avvale di metodologie educative e didattiche attive e partecipative, che configurano come orientamento quotidiano che rispetta e potenzia le differenze individuali, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano barriere all'apprendimento, alla partecipazione e alla vita sociale. Tra gli elementi che caratterizzano la didattica inclusiva vi sono: la collaborazione, la progettazione educativa e didattica, l'efficacia delle strategie, e la componente relazionale ed emotiva.

Tutti gli elementi sopracitati convergono nel **progetto Gioco anch'io**, una manifestazione ludica dedicata ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Sassari. In questa manifestazione, gli alunni, organizzati in squadre, si esibiscono in gare ludiche e canore e in diverse discipline, come calcetto, atletica e basket, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei compagni che presentano una diversità funzionale.

Il Liceo è dotato anche di **tecnologie assistive** e di **sussidi didattici specifici**, quali: LIM, pannelli interattivi multimediali, computer portatili, tablet, piani luminosi, stampanti laser jet e a rilievo, tastiere facilitate, lettore di testi, ingranditori per ipovedenti, e testi specialistici per il sostegno. Inoltre dispone di aule appositamente progettate per il sostegno. Grazie alla collaborazione con il CTS di Sassari, la scuola ha ricevuto in comodato d'uso: software didattici specifici, due pc all-in-one, e due banchi ergonomici per i alunni con sedia a rotelle.

LE AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto cerca di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica che purtroppo ha ancora, specie nella nostra regione, percentuali preoccupanti. L'abbandono del percorso scolastico scelto è un grave danno per il singolo studente e per la società. Per favorire il successo scolastico e formativo si interviene con diversi interventi e progetti.

Nel corso dell'anno scolastico ogni docente programma interventi di recupero individuali o generali. Inoltre, al termine del primo quadrimestre e dopo gli scrutini si organizzano, nei limiti delle risorse disponibili, interventi di recupero, in orario extracurricolare, svolti dai docenti interni che mirano a recuperare gli obiettivi di apprendimento non raggiunti entro il termine dell'anno scolastico oppure a per gli esami di verifica nel caso di sospensione degli scrutini finali per insufficienze in una o più discipline.

Gli esami di verifica si tengono a metà luglio e sono preceduti corsi di recupero di almeno due settimane per ogni disciplina. In alcuni casi, secondo una valutazione delle possibilità organizzative o sulla base delle possibilità di ciascun alunno, il consiglio di classe può prescrivere il recupero con studio autonomo e naturalmente il docente della disciplina fornirà tutte le indicazioni per favorire il concreto successo.

E' bene precisare che nessun supporto per il recupero può prescindere dall'impegno scolastico individuale.

A conclusione degli esami di verifica di luglio si ha la ripresa degli scrutini sospesi e, nel caso di recupero delle insufficienze, si viene ammessi alla classe successiva.

Il nostro liceo aderisce a uno specifico progetto didattico regionale contro la dispersione che è denominato Progressi che prevede diverse linee di intervento. Nel nostro istituto sono attive due linee:

PROGRESSI PROgetti per il RECupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione relativo agli anni scolastici 2023-24 2024-25 e 2025-26 Linea A RECUPERIAMO; Linea B AIUTIAMOCI; linea C DIGITIAMO.

Inoltre anche per l'anno scolastico 2024/25 il nostro istituto avvierà uno specifico progetto finanziato con il PNRR, nello specifico con l'avviso pubblico per le "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU".

Inquadrabili in questo contesto sono anche i *progetti di promozione della lettura* che vedono coinvolto il personale della biblioteca e quello della [Media Education](#), portato avanti con una rete di 5 licei, 4 di Sassari e 1 di Porto Torres (Liceo Figari, Liceo Azuni, Liceo Castelvì, Liceo Spano, Liceo Paglietti).

La scuola promuove anche altre attività riguardanti il *cinema*, il *teatro*, la *musica*, sotto forma di manifestazioni, partecipazione alle opere o organizzazione di specifici laboratori.

Nella direzione di evitare la dispersione scolastica in momenti di difficoltà, come quelli che si sono verificati in occasione della pandemia, si deve collocare il [Piano della Didattica Digitale Integrata](#), approvato nell'autunno del 2020 per definire i criteri didattici e organizzativi delle attività da svolgersi a distanza o comunque con l'ausilio delle tecnologie digitali.

LE INIZIATIVE PER PROMUOVERE LE ECCELLENZE E I COMPORAMENTI VIRTUOSI

Per sviluppare i comportamenti virtuosi il nostro liceo organizza delle attività che vogliono premiare l'impegno, il talento e gli atteggiamenti positivi degli studenti. Ecco le principali iniziative.

Progetto di **viaggio di istruzione** per gli studenti delle classi quinte che prevede la visita di una città d'arte.

Per la *partecipazione al viaggio di istruzione* sarà necessario avere i seguenti *requisiti*: a) frequenza scolastica entro il limite del monte ore richiesto per la validità dell'anno scolastico, da valutarsi a seguito degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre; b) nello scrutinio del primo quadrimestre non avere riportato un voto in condotta inferiore a 8; c) non avere più di 4 discipline insufficienti alla data stabilita per le conferme per la partecipazione al viaggio.

Premiazione, durante una **manifestazione finale della scuola**, degli alunni che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per profitto, gesti di solidarietà o per aver manifestato particolare talento artistico, per riconoscimenti ottenuti in gare e concorsi, per aver contribuito a migliorare l'istituto attraverso l'impegno profuso in particolari progetti.

Agli studenti che saranno selezionati dagli insegnanti di lingua inglese la scuola fornirà la formazione per il **conseguimento delle certificazioni linguistiche** nelle specifiche scuole accreditate. Saranno organizzati dalla scuola corsi intensivi di supporto alla preparazione dell'esame di certificazione.

La scuola attiva anche gruppi per **attività sportive** anche in orario extracurricolare.

LA VALUTAZIONE

Nella scuola la **valutazione** riguarda principalmente gli alunni e ha ad **oggetto** gli *apprendimenti* e il *comportamento*. La valutazione nell'attività didattica ha soprattutto una funzione diagnostica e formativa, cioè mira a rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e a indicare la direzione per migliorare e arrivare al successo formativo. E' soprattutto in questi termini che nella pratica quotidiana questa scuola concepisce l'attività valutativa. Naturalmente al termine dei periodi didattici stabiliti la valutazione assume anche una finalità cosiddetta sommativa e certificativa (passaggio alla classe successiva, conseguimento del diploma).

Proprio per rispondere alla sua precipua finalità formativa la valutazione deve rispondere ai **principi generali** di *trasparenza, tempestività, adeguatezza e coerenza* con gli obiettivi da raggiungere. Perciò sarà *dovere del docente esplicitare con chiarezza oggetto* (cosa si intende valutare) *e modalità delle verifiche* (in quale modo si intende valutare), *nonché i relativi criteri di valutazione* (come si arriva a esprimere la valutazione). Le prove di verifica devono essere adeguate e di numero congruo, possibilmente declinate in una pluralità di tipologie, secondo la normativa vigente (DPR 122/2009 e successive modifiche).

La **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI**, in base alla C.M. n. 94/2011, alla nota n. 3320 del 9 novembre 2010, al DPR n. 122/2009, alla C.M n. 89 del 18 ottobre 2012, le singole aree disciplinari del nostro Liceo hanno individuato in apposite griglie con i **criteri di valutazione degli apprendimenti** modalità e forme di verifica funzionali per l'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è di competenza collegiale del consiglio di classe.

Anche in considerazione delle indicazioni europee, la valutazione degli allievi nel primo biennio sarà effettuata considerando il percorso e la crescita degli stessi e si baserà sulla misurazione degli indicatori relativi agli Assi Culturali in ordine di **COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE**, il cui significato è di seguito **qui** espresso.

Sarà *dovere del docente esplicitare con chiarezza oggetto e modalità delle verifiche, nonché i relativi criteri di valutazione*. Le prove di verifica devono essere adeguate e di numero congruo, possibilmente declinate in una pluralità di tipologie, secondo la normativa vigente (DPR 122/2009 e successive modifiche).

Le **verifiche** potranno essere effettuate attraverso prove scritte, scritto-grafiche e orali, relazioni, test, esercitazioni pratiche, dibattiti in classe e lavori di gruppo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nel primo biennio (MODELLO MIN . D.P.R. 22.6.2009 n.122)

Al termine del primo biennio, sulla base di un modello ministeriale e secondo le **otto Competenze chiave** di apprendimento permanente e di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006 e dal DM 137/07 e la Legge 133/08, la scuola rilascia la **certificazione delle le competenze**

indispensabili per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Per coloro che proseguono il percorso di studi tale certificato va conservato agli atti della scuola e consegnato obbligatoriamente al compimento del 18° anno di età.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO spetta al Consiglio di Classe, nella forma perfetta della componente docenti, riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, dal **Regolamento d'Istituto** e dal **Patto educativo di corresponsabilità**.

Il Consiglio di Classe esamina le situazioni di ogni alunno e procede considerando i seguenti indicatori generali:

Aree di valutazione del Comportamento
Comportamento dell'alunno nelle relazioni (compagni, docenti e personale) e ruolo svolto nella classe
Rispetto del regolamento di istituto
Frequenza delle lezioni e puntualità nell'osservanza dell'orario didattico
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
Impegno e costanza nel lavoro scolastico, assolvimento delle consegne a scuola e a casa.

Si veda la **nuova [griglia di valutazione della condotta](#)** approvata dal Collegio dei docenti e in vigore dall'anno scolastico 2023-24.

Criteri e indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente:

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie previste dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998*, come modificato dal *D.P.R. 235/2007* e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008. Modifica allo statuto delle studentesse e degli studenti.

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10*, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che sussistano le condizioni descritte nella griglia di valutazione. a) nel corso dell'anno *sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente*; b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, *non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative* di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che **la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e**

verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/09 per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. L'istituzione scolastica ha deliberato le seguenti ipotesi eccezionali di deroga motivate e straordinarie, sempre che sia possibile procedere alla valutazione:

- periodo di ricovero ospedaliero documentato;
- assenze *consecutive* dovute a *gravi* motivi di salute, purché documentate puntualmente al rientro a scuola con *certificazione medica* attestante l'impossibilità o pericolosità di frequentare le lezioni;
- documentate assenze, purché anticipatamente comunicate, per programmate visite mediche e terapie.

Si rinvia alla pubblicazione della [tabella di frequenza](#).

Il **mancato conseguimento del limite minimo di frequenza**, comprensivo delle deroghe riconosciute, **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale** e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

L'ammissione alla classe successiva è disposta dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Premesso che ciascuna situazione va considerata a sé, e che ogni alunno deve essere valutato nella sua individualità e globalità, si considereranno:

voto di condotta almeno sufficiente
livello e qualità delle conoscenze maturate
capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze acquisite
impegno nel lavoro in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati
partecipazione attiva alla vita della scuola
situazioni particolari o fattori extrascolastici che potrebbero aver influito sul rendimento.

Per l'omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei Consigli negli **scrutini finali**, questi, nel deliberare l'ammissione, la non ammissione alla classe successiva o la sospensione di giudizio, si attengono ai **criteri** deliberati dal Collegio docenti e qui esposti:

1) **ammissione alla classe successiva** quando in tutte le materie sono state raggiunte conoscenze e competenze sufficienti. Nel caso alcune lacune siano ritenute non così gravi da portare a un voto insufficiente, le famiglie vengono messe al corrente delle lievi carenze che dovrebbero essere colmate autonomamente dall'alunno;

2) la **non ammissione alla classe successiva** quando lo studente non sia in possesso di abilità fondamentali o presenti gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo o per

consentire di affrontare l'esame; in tal senso si ritiene, per omogeneità di giudizio tra i consigli di classe dell'istituto, che si debba valutare la gravità delle insufficienze e la rilevanza quantitativa e qualitativa delle discipline nell'ambito del corso di studi, e *in ogni caso non si ammette alla classe successiva*: a) l'alunno con più di 3 insufficienze complessive (a prescindere dalla gravità), b) l'alunno con oltre 2 insufficienze gravi o molto gravi o gravissime, c) l'alunno con 3 insufficienze se due di queste sono molto gravi o gravissime; d) l'alunno con 3 insufficienze, se anche con una sola insufficienza è gravissima e denota rifiuto totale della materia e l'impossibilità del recupero.

3) in tutti gli altri casi indicati nei punti 1) e 2), si delibera la *sospensione del giudizio* che indica che lo studente presenta valutazioni insufficienti in una o più discipline, tali da poter essere superate entro il termine dell'anno scolastico, con lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di corsi di recupero.

A questo proposito si pubblica qui una [tabella](#) che specifica la corrispondenza del voto con la gravità della valutazione

Alle famiglie viene comunicata la decisione della sospensione del giudizio con la segnalazione delle carenze rilevate e degli interventi didattici finalizzati al recupero. Le famiglie che non intendano avvalersi del corso di recupero dovranno comunicarlo con uno scritto, possibilmente alla consegna delle schede di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all' esame, gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009 (si veda la tabella di frequenza con le deroghe deliberate dall'istituto);
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Rispetto ai requisiti di ammissione dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, del d.lgs. n° 62/2017, si precisa che, ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame, oltre al requisito della frequenza scolastica e del profitto scolastico, necessita il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e quello dello svolgimento, per 90 ore, delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Trovano, inoltre, applicazione le analoghe disposizioni previste per i candidati esterni dall'art.14, comma 3, del d.lgs. 62/2017.

Ammissione con insufficienze in una o più discipline. E' possibile ammettere lo studente all'esame anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. In tal caso l'ammissione va adeguatamente motivata e il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi

di tale insegnamento, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Credito scolastico è un punteggio assegnato nello *scrutinio finale delle classi 3e, 4e e 5e*, sulla media dei voti.

Il credito scolastico viene stabilito all'interno di una banda di oscillazione viene assegnato secondo questi criteri.

Viene attribuito il punteggio minimo:

- a) nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva avvenga dopo la sospensione del giudizio;
- b) nel caso di voto di condotta inferiore a 9 (nove);

I Consigli di Classe, salvo le fattispecie sopra indicate, assegnano invece il **punteggio più alto della banda** con la presenza di almeno uno dei seguenti elementi indicati:

- a. *profitto*: la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- b. *condotta*: votazione di 10;
- c. documentate e rilevanti *attività extracurricolari*: attività continuative, certificazioni europee, premi nazionali;
- d. giudizio formulato dai docenti dell'I.R.C. o della materia alternativa con il quale viene attestato che l'alunno ha seguito le attività con ottimo profitto e impegno.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Le valutazioni in itinere e quelle sommative del singolo docente si conformeranno a quanto previsto nel PTOF per le altre discipline. Il voto complessivo di fine anno scolastico verrà proposto dal docente referente dell'educazione civica, sentiti i docenti coinvolti nelle attività, e verrà deliberato collegialmente da tutti i docenti del consiglio di classe.

SEZIONE IV – L'ORGANIZZAZIONE

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di istituto è l'insieme delle norme che regolano la vita della comunità scolastica. Per questo motivo è molto importante prenderne conoscenza prima di iscriversi nel nostro istituto. Per gli studenti è assolutamente indispensabile conoscere il **regolamento di disciplina** che stabilisce le regole da rispettare e le relative sanzioni in caso di violazione. Il regolamento di disciplina è conforme allo [Statuto](#) delle studentesse e degli studenti emanato con il *DPR n. 249/98* e modifica con il *D.P.R. n. 235/07 e nuove modifiche*.

Ecco il link al [regolamento di istituto](#) che costituisce un allegato di questo documento.

ISCRIZIONI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Ogni anno con circolare ministeriale si stabiliscono i tempi e le modalità di **iscrizione alle classi iniziali** dei vari ordini di scuole. Il periodo delle iscrizioni è quello del mese di gennaio e bisogna anche ricordare che la **frequenza scolastica è obbligatoria fino a 16 anni e fino a 18 anni** vige comunque un più ampio **obbligo formativo**. Sul sito della scuola si trova il link per accedere alla **iscrizione on line**.

Il Consiglio di istituto su proposta del Collegio dei docenti ha deliberato i [criteri per la formazione delle classi prime](#)

L'iscrizione alle classi successive invece procede in modo automatico, ma per la classe 3^a bisogna effettuare la scelta dell'indirizzo. Nel caso nell'indirizzo scelto non ci sia posto si applicano i seguenti [criteri di ammissione agli indirizzi](#) deliberati dal Consiglio di istituto su proposta del Collegio docenti, che in sostanza attribuiscono priorità all'impegno e al merito dello studente.

Nell'aggiornamento per l'anno scolastico 2022-23, il *Consiglio di istituto*, considerato l'incremento di iscrizioni degli anni scorsi e l'esiguità degli spazi per le attività scolastiche, ha stabilito con la *delibera n. 10 del 21 dicembre 2022* l'istituzione di un **criterio di ammissione alla classe prima**, nell'*eventualità che non si potessero accogliere tutte le iscrizioni*. Il criterio è quello **cronologico**, sulla base del momento di ricevimento della domanda di iscrizione.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'anno scolastico viene diviso in **due periodi didattici**, 1° e 2° **quadrimestre**, al termine dei quali si effettuano gli scrutini per la valutazione scolastica intermedia e finale.

Gli **esami per la verifica del recupero** delle discipline insufficienti, per gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio durante lo scrutinio finale, si svolgeranno, *di norma*, nella *seconda decade di luglio* e al termine seguirà immediatamente la ripresa dello scrutinio e la decisione sull'esito finale.

Si svolgeranno ai *primi di settembre* gli **esami di idoneità e integrativi**. Le domande per la partecipazione a questi esami si potranno presentare entro il 31 luglio.

Si svolgeranno invece nell'*ultima decade di maggio* gli **esami preliminari** per l'ammissione all'esame di Stato dei candidati esterni alla scuola o iscritti nella scuola che comunque si siano ritirati entro 15 marzo dell'anno in corso.

Il Collegio dei docenti, organo tecnico competente sulle scelte generali di carattere didattico ed educativo, per poter operare concretamente si articola in vari **dipartimenti** per aree disciplinari. Ogni dipartimento elegge un proprio referente che presiede le riunioni e nomina un segretario verbalizzante. I dipartimenti devono elaborare i curricoli, le griglie di valutazione dell'istituto delle discipline interessate. Esprimono inoltre i **bisogni di formazione e aggiornamento professionale e disciplinare** per giungere a definire un preciso piano triennale. Infine, i dipartimenti coordinano le varie proposte dei singoli docenti per giungere a una proposta condivisa dei **libri di testo** che il Collegio è chiamato nel mese di maggio ad adottare per il successivo anno scolastico.

Il Collegio ha individuato le seguenti **aree su cui operare per l'attuazione dell'offerta formativa**. Per ciascuna area si designa un docente Funzione Strumentale. Possono essere designati anche più di un docente, in ogni caso può avvalersi della collaborazione di altri docenti che saranno da lui coordinati. Al termine dell'anno scolastico la Funzione Strumentale relaziona al Collegio sulla attività svolta e sui risultati conseguiti. Le aree individuate sono le seguenti: a) AREA ALUNNI; b) AREA INCLUSIONE; c) AREA ARTISTICA; d) AREA ORIENTAMENTO; e) AREA AGGIORNAMENTO PTOF; f) AREA VALUTAZIONE; g) AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Il criterio di **designazione delle Funzioni Strumentali** è quello dell'elezione; nel caso di un solo candidato la designazione è automatica; nel caso di assenza di candidati, il dirigente scolastico potrà accogliere candidature successive e valutarle sulla base dei curriculum laddove fossero più di una. I **compiti delle funzioni strumentali** sono proposti dal docente che è stato designato o dallo stesso Collegio, inseriti poi nell'atto scritto di incarico del dirigente scolastico.

I consigli di classe svolgono la loro azione programmatica, didattica ed elaborano i documenti obbligatori coordinati da un docente del consiglio stesso, il quale sarà riferimento nelle relazioni con gli studenti e le famiglie. Il **Coordinatore del Consiglio di classe** viene incaricato dal dirigente scolastico con apposito atto scritto che ne individua i **compiti**.

I RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Le amministrazioni ormai effettuano le proprie comunicazioni e le disposizioni attraverso i propri siti online. Il sito del nostro liceo si trova al seguente indirizzo Internet <https://www.liceoartisticosassari.edu.it/> . I Coordinatori, però, anche in considerazione della maturità personale degli stessi studenti, legata alle fasi di crescita, dovranno leggere le circolari pubblicate quotidianamente nel sito, e riguardanti gli studenti, e annotarne l'avvenuta lettura nel registro elettronico. Dovranno poi mantenere i contatti, anche telefonicamente, con i genitori e o i tutori e gli altri docenti in merito alle situazioni specifiche degli alunni.

Si possono anche leggere gli articoli 12, 13 e 14 del **Regolamento di istituto**.

Durante il corso dell'anno, inoltre, nei vari periodi didattici, verranno predisposti i colloqui con le famiglie, in presenza e nel caso con le videochiamate online su piattaforme adottate dalla scuola.

Altri contatti con le famiglie verranno attuati attraverso l'ufficio alunni e didattica.

Le famiglie verranno inoltre coinvolte nella partecipazione attiva con la scuola anche con le elezioni dei rappresentanti dei genitori per i Consigli di classe e per il Consiglio di Istituto, e attraverso servizi di supporto e attività fornite dalla scuola, l'invito alla presenza per convegni, mostre, Open Day, e altri momenti di apertura della scuola verso la realtà locale.

I SERVIZI AUSILIARI, TECNICI E AMMINISTRATIVI

Il servizio scolastico comprende anche i servizi strumentali per lo svolgimento delle attività didattiche.

Strettamente connesso con la didattica è il **servizio bibliotecario** che offre il servizio di prestito dei libri, gestisce le richieste di comodato d'uso dei libri di testo, propone e attua progetti per la promozione della lettura.

I **collaboratori scolastici** che svolgono compiti di pulizia dei locali e di vigilanza sugli alunni, assistenza di base agli alunni disabili.

Gli **assistenti tecnici** invece si occupano della manutenzione dei laboratori e dell'assistenza tecnica durante le attività didattiche.

I servizi amministrativi sono organizzati nei seguenti uffici: a) **Ufficio Alunni**; b) **Ufficio Personale**; c) **Ufficio Protocollo**; d) **Ufficio Acquisti**; e) **Ufficio Affari Generali e Finanziario**. Qui si potranno vedere i principali **compiti assegnati** a questi uffici.

LO STAFF DI PRESIDENZA

Il dirigente scolastico per svolgere i compiti del suo Ufficio si avvale di uno **staff di presidenza** al quale sono delegati specifici compiti. Tra questi assumono particolare rilevanza i delegati al coordinamento del servizio nei due plessi. In caso di assenza del dirigente un docente vicario è delegato a sostituirlo per compiere gli atti necessari. Altre deleghe poi possono essere date dal dirigente per compiti specifici e con tempi determinati.

Altre figure organizzative sono ormai sempre presenti nell'istituto: a) l'*Animatore Digitale* e il suo Team;
c) Il *responsabile del sito web*; c) l'*amministratore del sistema informatico*; d) gli *amministratori dei profili social della scuola*; e) l'*Addetto Stampa*.

LA SICUREZZA A SCUOLA: IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro secondo la specifica normativa è responsabile della sicurezza sia dei lavoratori che degli alunni nel corso delle attività scolastiche. Per gestire la sicurezza egli costituisce un apposito servizio che comprende più figure appositamente formate.

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione** è composto da: *Datore di lavoro* (Dirigente Scolastico); *Rsp* (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione); *preposti*; *Rsl* (Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori); *MC* (Medico competente); *Addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendi*; *Addetti alla gestione delle emergenze*; *Addetti al primo soccorso*.

La scuola stipula annualmente anche una polizza assicurativa per gli infortuni che gli alunni possano avere nel corso delle attività scolastiche.

LA PRIVACY NELLA SCUOLA

Il Garante per la protezione dei dati personali ha ritenuto utile fornire chiarimenti sulla corretta applicazione della normativa all'interno delle scuole, anche allo scopo di sviluppare nella comunità scolastica una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri. A tal fine, è stata pubblicata sul sito del MIUR la guida del Garante dedicata alla scuola, che risponde a una serie di domande comuni. (http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/diritti_e_doveri)